Farmaceutica, Gregis (Bayer): â??Ricerca scientifica in calo di 10 punti in 10 anniâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??Europa corre il rischio di essere considerata solo un mercato e di non essere protagonista. Questo Ã¨ evitabile. Se guardiamo le eccellenze europee in ambito scientifico, sono straordinarie: abbiamo ricerca clinica di primo livello, capitale umano, universitÃ , capacitÃ produttiva. Il problema Ã¨ come tradurre questa eccellenza scientifica in un impatto rapido nella vita delle persone. I dati parlano chiaro se guardiamo la ricerca scientifica in Europa negli ultimi dieci anni ha perso punti: siamo passati da un 23% a un 13% e vediamo che allo stesso tempo la Cina Ã¨ aumentata al 18%. CiÃ² significa che i pazienti non hanno accesso alle nuove ricerche e che i ricercatori stessi non possono contribuire alla prossima generazione di terapieâ?•. CosÃ¬ Arianna Gregis, amministratore delegato Bayer Italia, intervenendo alla 52esima edizione del Forum â??Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitiveâ??, organizzato da Teha Group che si Ã¨ svolto dal 4 al 6 settembre a Villa dâ??Este a Cernobbio.

â??Abbiamo bisogno di puntare sul settore del Life science e sullâ??innovazione â?? ha detto â?? per continuare a rinforzare un ecosistema virtuoso, che passa dalla capacitÃ di fare ricerca e sviluppo, ma anche produzione e accesso rapido, equo e sostenibile per i pazientiâ?•. Lâ??innovazione Ã¨ quindi un tema chiave: â??quando ne parliamo non basta pensare a farmaci che vengono scoperti e autorizzati, abbiamo bisogno che questa innovazione raggiunga i pazienti e la vita delle persone â?? ha sottolineato Gregis â?? Dallâ??ultimo report Efpia (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations) emerge che, ad oggi, solo il 45% dellâ??innovazione raggiunge i pazienti in Europa e il tempo medio per questo accesso puÃ² arrivare a una media di 597 giorniâ?•. â??Questo Ã¨ un dato che ci preoccupa perchÃ© abbiamo bisogno di poter offrire soluzioni innovative per migliorare la vita delle persone in modo sostenibile ed equo. Lâ??invito che facciamo, pertanto, Ã¨ di poter collaborare con istituzioni, con associazioni, con societÃ scientifiche e tutti gli interlocutori che vogliono far costruire un ecosistema della salute innovativoâ?• ha aggiunto.

Innovazione significa anche intelligenza artificiale che â??offre una grande sfida e una grande opportunitÃ . La sfida Ã¨ ridurre i tempi per produrre innovazione. Per scoprire un farmaco e metterlo a disposizione delle persone ci vogliono dai 10 ai 15 anni, ma ciÃ² che Ã¨ piÃ¹ eclatante Ã¨ che piÃ¹ del 90% dei tentativi falliscono. In questo contesto, lâ??intelligenza artificiale puÃ² essere una grande

soluzione che permette di accelerare i tempi di scoperta di nuovi target, di nuove terapieâ?•. â??Come Bayer abbiamo colto questa sfida con lâ??impegno di aprirci a collaborazioni. Stiamo collaborando, infatti, con i grandi della tecnologia, come Google Cloud e Recursion per poter accorciare e comprimere i tempi di scoperta delle nuove molecole. La nostra ambizione Ã¨ ridurre del 40% questi tempi entro il 2030. CiÃ² significa non solo riuscire a portare innovazione in modo piÃ¹ tempestivo, ma avere sempre piÃ¹ soluzioni terapeutiche che accompagnano la vita delle persone per offrire piÃ¹ speranza e cura a malattie che ancora oggi sono incurabiliâ?• ha poi concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 7, 2026
Autore
redazione